



Ispettorato Territoriale del Lavoro di Roma

IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE

VISTO il DPR del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Ispettorato Nazionale del lavoro;

VISTO il D.P.C.M. del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il D.D. del 23 gennaio 2017 con il quale l'incarico di dirigente dell'Ispettorato Territoriale di Roma è stato conferito alla Dott.ssa Carmina MANCINO ed il D.D. di conferimento di incarico di titolarità n. 994 del 10.12.2019;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 25 del D.P.R. del 30 settembre 1963 n. 1409, che norma l'ordinamento degli Archivi di Stato;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. del 30 dicembre 1975 n. 854, in ordine alle attribuzioni del Ministero dell'Interno in materia di documenti archivistici non ammessi alla libera consultabilità;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la Legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e s.m.i., sulle disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTO il D.P.R. dell'8 gennaio 2001 n. 37, recante il Regolamento di Semplificazione dei procedimenti di costituzione e rinnovo delle Commissioni di Sorveglianza sugli Archivi e per lo scarto dei documenti degli uffici dello Stato;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale degli Affari Generali, Risorse Umane e Attività Ispettiva – Divisione III n. 86 del 19 novembre 2001, concernente il “Regolamento di semplificazione per lo scarto dei documenti degli uffici”;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari generali – Divisione X n. 35 del 15 dicembre 2008 riguardante “Attività della Commissione di sorveglianza sugli archivi – rideterminazione dei tempi di conservazione di talune procedure ricomprese nei Massimari di scarto (ex Ispettorato del Lavoro ex UPLMO);

VISTA la Circolare n. 40/2009 del MLPS, avente ad oggetto la rideterminazione dei tempi di conservazione delle procedure ricomprese nei massimari di scarto;

VISTA la Legge del 23 dicembre 2009 n. 191 e in particolare l’art. 2 comma 222-ter, secondo il quale le Amministrazioni statali procedono entro il 31 dicembre di ogni anno, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 2001, n. 37, allo scarto degli atti di archivio;

VISTO il D.P.C.M. del 14 febbraio 2014 n. 121 “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall’art. 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall’art. 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150”;

VISTO il D.P.C.M. del 29 agosto 2014 n. 171 e in particolare l’art. 36, secondo il quale l’autorizzazione allo scarto dei documenti prodotti spetta alla Soprintendenza competente per territorio, che svolge attività di tutela e vigilanza sui beni archivistici presenti nell’ambito del territorio di competenza nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati;

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali del 4 novembre 2014 “Attuazione del DPCM 14 febbraio 2014, n. 121, in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 istitutivo di un’Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il D.P.C.M. del 23 febbraio 2016 n. 194 e in particolare l’art. 3, 2 comma che prevede che “Gli ispettorati interregionali esercitano le competenze già assegnate alle direzioni interregionali del lavoro ai sensi dell’articolo 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2014, n. 121 e dell’art. 15 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 novembre 2014”;

VISTO il D.P.C.M. del 2 dicembre 2019 n. 169 e in particolare l’art. 19, secondo il quale l’approvazione dei piani di conservazione e scarto degli archivi degli uffici dell’amministrazione statale spetta alla Direzione Generale Archivi;

VISTA la nota del 12 luglio 2022 prot. n. 4511 della Direzione Centrale Amministrazione Finanziaria e Logistica – Ufficio I, secondo la quale, al fine di garantire l’uniformità dello svolgimento delle attività sull’intero territorio nazionale, per procedere allo scarto dei documenti non è necessario costituire le Commissioni di Sorveglianza, ma devono essere costituiti Gruppi di lavoro interni, costituiti dal dirigente e da due funzionari di ciascun Ufficio esperti in materia, i quali saranno nominati a cura di ciascuna sede territoriale;

DECRETA

Art. 1

E' costituito, a decorrere dalla data del presente decreto, il Gruppo di Lavoro interno per la Sorveglianza sugli Archivi e per lo scarto dei documenti dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Roma che vede quale componenti:

- la D.ssa Carmina MANCINO, in qualità di Presidente;
- la D.ssa Angela VALLO, in qualità di componente;
- il Dott. Daniele CASULA, in qualità di componente;

Art. 2

Ai componenti del suddetto gruppo di lavoro non sarà corrisposto alcun compenso, così come previsto dall'art. 1- comma 2 del Decreto Interministeriale del 23/12/2002 emanato in attuazione di quanto disposto dall'art. 18, della legge n. 448/2001, in tema di riordino degli organi collegiali.

Il presente Decreto entra in vigore il 05/08/2022 e sarà pubblicato nella sezione pubblicità legale del sito ufficiale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009.

IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE
Dott.ssa Carmina MANCINO